

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	BALZANO
_Nome	ANDREA
_Matricola	737891
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN INDUSTRIALE
_Sezione	P2
_e-mail	andreabalzano_86@hotmail.it
_Sede di scambio	Kyushu University - Fukuoka
_Stato	Giappone
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	
_Semestre svolto all'estero	2°

### TESTO DELLA RELAZIONE

Eccomi qui, a pochi giorni dal mio rientro in Italia, davanti a un foglio virtuale, pronto a trascrivere la mia esperienza di soggiorno presso la Kyushu University di Fukuoka, in Giappone.

Sono stati 6 mesi fantastici, anzi, non credo ci siano parole per poter descrivere quanto sia stato importante questo scambio culturale; ma partiamo dal principio.

Inizierò col dire che Fukuoka non è stata la mia prima scelta, nè la seconda, nè la terza: ho scelto di venire qui solo a seguito dell'esaurimento delle altre sedi in cui speravo di andare, America prima di tutto.

La mia volontà era quella di andare lontano dall'Italia, per entrare in contatto con una realtà molto diversa da quella del Politecnico; e il Giappone è ben più distante, come cultura, storia ecc. da un paese occidentale come gli Stati Uniti.

Il professor Conti, durante il colloquio, mi aveva consigliato questa città, poiché precedenti studenti venuti qui si erano sempre trovati benissimo.

Ho avuto un po' di timori riguardo la partenza nei mesi precedenti il mio soggiorno in Giappone, poiché l'università stava cambiando un po' di personale e le lettere di accettazione tardavano ad arrivare; finalmente circa un mese prima della partenza tutto è stato confermato.

Non ho mai avuto timori riguardo la lingua (pensando che l'inglese fosse sufficiente: non completamente vero!), la distanza, o altre possibili difficoltà.

Sono arrivato a Fukuoka il 2 aprile, lo staff dell'università è venuto a prendermi in aeroporto e mi ha portato direttamente presso la mia sistemazione: un dormitorio per studenti internazionali dove ho avuto la fortuna di conoscere subito ragazzi europei con cui ho potuto parlare inglese e ambientarmi.

La stanza, sebbene molto piccola, è provvista di tutto il necessario: letto, bagno, cucina, frigo, internet; il costo di questo alloggio è il più economico che si possa mai avere in Giappone.

La sistemazione è ottima, si trova a 15 minuti dal campus universitario, ed intorno ci sono supermercati, negozi e stazione ferroviaria anche se presto si capisce che senza bicicletta non si va da nessuna parte.

Ho avuto circa 10 giorni per orientarmi prima che le lezioni iniziassero.

L'università assegna ad ogni studente un tutor, uno studente locale, che mi ha aiutato per tutta la durata dello scambio: documenti, cellulare, lezioni, vita del campus ecc.

La vita universitaria è molto diversa da quella del Politecnico: ogni studente viene assegnato ad un professore ed al suo rispettivo laboratorio, dove gli viene riservato un proprio spazio di lavoro, un computer, materiali vari per i propri progetti.

Solitamente si segue una lezione, finita la quale, invece di tornare a casa, si torna in questo laboratorio, accessibile 24 ore al giorno, e non è raro rimanerci fino alle 10-11 di sera; già perché le lezioni durano dalle 2 alle 4 ore di spiegazione e confronto con il professore, poi si è liberi di andare a pensare/disegnare/lavorare nel proprio laboratorio, stringendo anche amicizie con altri studenti all'interno di esso.

Le lezioni sono completamente in giapponese, non conoscendo la lingua si può giusto guardare le presentazioni e cercare di capire di cosa si stia parlando; ma per fortuna i professori, puntualissimi e gentilissimi, cercano a fine lezione di spiegare il tema del corso e cosa c'è da fare o consegnare per la prossima volta.

Un singolo corso inoltre è diviso in due parti: si sviluppano quindi 2 diversi progetti per ogni corso ognuno dei quali viene finito in meno di 2 mesi.

Io ho preso parte a 4 corsi, oltre ad uno organizzato da studenti per migliorare le proprie abilità di sketch.

In aggiunta ho frequentato il corso di lingua giapponese.

Un altro aspetto differente dalla realtà del Politecnico sono le presentazioni finali: si hanno a disposizione solo 2 minuti, e 3 di domande o discussione con il professore, che vengono puntualmente rispettati.

Sono rimasto molto colpito dall'abilità manuale degli studenti: l'uso di software 3D e del computer è pressochè inesistente se non per realizzare le presentazioni in powerpoint; tutti però sanno disegnare ad un livello che spero di poter raggiungere prima o poi... Lasciano davvero senza parole alcuni rendering realizzati a mano.

I progetti inoltre non sono molto sviluppati sulla base di una ricerca approfondita ma semplicemente tramite tantissimo sketching.

Su questo punto devo dire che la qualità dei progetti degli studenti che forse ci si immagina in un paese tecnologicamente evoluto come il Giappone, lascia un po' delusi: a mio parere infatti, il livello del Politecnico, e delle scuole europee in generale, è più alto.

A conferma di quanto affermo è il fatto che i miei progetti, o quelli degli altri studenti miei amici europei, sono stati sempre tra quelli più apprezzati e meglio sviluppati.

Dall'altro lato però si hanno più possibilità, i temi proposti sono molto vari e i professori favoriscono l'esplorazione e la curiosità personale non bloccando idee sul nascere.

Qualche nota sulla città, Fukuoka: è la più importante del Kyushu, una delle 4 isole principali che compongono il Giappone, molto apprezzata per la sua vivibilità e tranquillità.

E' inoltre famosa per l'ottimo cibo, cosa che ho sempre felicemente apprezzato.

Non è una città turistica, ma è un'ottima base di partenza per esplorare meglio questo fantastico paese.

Ho un unico piccolo rimpianto, se così posso chiamarlo: i professori e gli amici universitari mi hanno detto che trascorrere 6 mesi qui è un'esperienza troppo veloce, che sarebbe più utile prolungare il soggiorno per un anno intero cosa che avrei certamente voluto fare se solo non avessi finito gli esami.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_